



Quindicinale iscritto nel Registro dei Giornali periodici del Tribunale di Marsala al n° 168 del 31/12/2007

info@giornalekleos.it

www.giornalekleos.it



Foto dall'archivio di Giuseppe Rotolo

“L’Ospedaletto”.. torna a casa

L'ospedaletto... torna a casa

di Antonino Bencivinni

Presenti le più alte cariche amministrative e sanitarie dell'Asl n. 9, il sindaco di Partanna Giovanni Cuttone ed il sindaco di Santa Ninfa, Paolo Pellicane, ieri all'inaugurazione ufficiale dell'edificio ristrutturato che ospita nuovamente la guardia medica che era stata trasferita da più di dieci anni in locali riadattati della scuola elementare a causa di cedimenti nel vecchio edificio ora ristrutturato e riaperto al pubblico. Il direttore generale Gaetano D'Antoni, il direttore sanitario Giuseppe Cangemi, il direttore del Distretto sanitario di Castelvetro, Andrea Farina, ed autorità locali religiose, militari ed istituzionali hanno assistito al taglio del nastro che ha aperto ufficialmente il poliambulatorio. "La struttura - ha ribadito il dott. Farina - rappresenta un punto di riferimento non solo per i partanesi, ma per tutta la Valle del Belice. Qui, nel quadro del potenziamento del territorio, si assicurano servizi specialistici che riguardano non solo le sette specialità prima assicurate (dalla ginecologia all'oculistica), ma anche due nuove, come la diabetologia e la fisiatria, oltre al servizio di igiene pubblica, di medicina di base e di guardia medica".



Un momento dell'inaugurazione dell'apertura ufficiale del Poliambulatorio di Partanna

KLEOS

Quindicinale di informazione
Iscrizione al Registro dei Giornali periodici
del Tribunale di Marsala n. 168 del 31/12/2007

DIRETTORE RESPONSABILE
Antonino Bencivinni

Stampa **grafichemipoli** Campobello di Mazara
Tel. 0924 912366

EDIZIONI LUX MULTIMEDIA - PARTANNA tel. 0924 924360
www.giornalekleos.it e-mail info@giornalekleos.it

CASTELVETRO SCUOLA

Scuola dell'infanzia "Croce": I colori dell'ospedale amico

Tre anni fa, trovandoci in un momento in cui i progetti sembravano (e sembrano) essere tutto ed operando nella scuola dell'infanzia "Benedetto Croce" del II Circolo didattico, abbiamo sentito l'esigenza di offrire ai nostri piccoli utenti qualcosa che andasse al di là della solita attività scolastica, e ci siamo posti, fra i tanti obiettivi, quello di crescere insieme a loro ed è per questo mo-

tivo che è nato il progetto "Tutti i colori dell'ospedale amico". Gli obiettivi di questo progetto, attualmente in piena opera sono tanti. Obiettivi formativi degli adulti: offrire ai piccoli pazienti l'opportunità di soggiornare quanto più serenamente i giorni necessari per la guarigione; dare al reparto un aspetto accogliente e colorato. Obiettivi formativi dei bambini di 5 anni della nostra scuola: consapevolezza di creare non per sé ma per altri che in un determinato momento stanno soffrendo; conoscere il termine "solidarietà" (infatti è già capitato che qualche bambino della nostra scuola abbia soggiornato in reparto per piccoli motivi di salute e abbia ritrovato, con grande sorpresa e perché no? ...orgoglio, addoppi stagionali realizzati con le sue manine!). Obiettivi formativi dei piccoli pazienti: comprendere che anche l'ospedale è un luogo in cui si può fare amicizia, conoscere altri bambini e altri adulti; comprendere che il personale medico è lì per il bene di tutti noi. Attualmente, il gruppo insegnante grazie all'aiuto di mani esperte, la mamma di un nostro ex alunno, Francesca Impalla-

ri, che non ci stanchiamo di ringraziare, sta allestendo una vetrata che separa la zona ambulatorio dal reparto pediatria, raffigurante la nota fiaba, "Alla... ricerca di Nemo". Lo scorso anno è stata realizzata la fiaba di "Peter Pan" che oggi rallegra la camera dove vengono ricoverati i piccoli pazienti. Perché la fiaba? Perché attraverso la fiaba, il bambino chiarisce verità profonde e risolve i propri conflitti. Sono tanti quelli che hanno lavorato alla realizzazione del progetto: il nostro dirigente Giuseppe Ancona che ci ha sempre sostenuto nelle nostre iniziative scolastiche, le mie colleghe di plesso: Giovanna Pugliese, Adele Piazza, Marta Undari, Lilla Curia, Ada Lo Cane, Margherita Li Vveri, Maria Rita Magri, Enza Costante, Patrizia Stallone, Erina Giardina, Lucia Di Martino, Paola Catalano, la dott. Giuseppina Giaraputo che ha sempre creduto nel nostro lavoro e tutto il team medico. Il mio appello è rivolto alle mamme: "mamma, se tuo figlio ti chiede di raccontargli una fiaba, non esitare a farlo perché crescerà e tu insieme a lui!"

Marilena Romeo



Realizzazione nell'ambito del progetto

CASTELVETRO

Manutenzione di strade e fognature

La Giunta Municipale ha deliberato di approvare il progetto relativo ai lavori di manutenzione di strade e fognature comunali, redatto dai tecnici comunali, per un importo di € 170.000,00. In particolare gli interventi sulle strade riguarderanno la riparazione dei marciapiedi esistenti, la costruzione di scivoli per l'abbattimento delle barriere architettoniche, il rialzamento dei pozzi di ispezione della fognatura comunale, la rappazzatura delle sedi viarie, la scarifica dello strato di usura delle strade esistenti ed il rifacimento della bitumatura stradale di vie e piazze. Per quel che riguarda gli interventi sulle fognature si tratterà di interventi di riparazione della rete fognante principale danneggiata, la riparazione di fognoli di scarico schiacciati ed otturati, la pulizia di caditoie stradali in pietrame, la realizzazione ex-novo o la sostituzione di caditoie stradali, la realizzazione di nuovi piccoli tratti fognari ed il ripristino della pavimentazione stradale danneggiata dai lavori di scavo.

Data la natura manutentiva dell'appalto, che prevede anche l'esecuzione di interventi urgenti finalizzati all'eliminazione di situazioni di pericolo per la pubblica incolumità, sarà stipulato con l'impresa aggiudicataria un contratto aperto, che prevederà interventi anche nelle ore notturne o nei festivi, se questo dovesse rendersi necessario.



Buche della strada che collega via Partanna con l'autostrada

IL GIORNO DELLA MEMORIA AL LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Presso l'aula magna del Liceo delle Scienze Umane "Giovanni Gentile" si è tenuto un Convegno dedicato alla Shoah per ricordare il giorno della memoria. Ha partecipato la dott.ssa Mirella Stanzone, sopravvissuta, assieme alla madre, alla deportazione nel lager nazista d'Italia a Bolzano e nel lager di Ravensbruck, in Germania, il più grande campo di sterminio femminile in Europa.

Pompeo vice dell'Associazione "Città del pane"

Il sindaco Gianni Pompeo è stato eletto vicepresidente nazionale dell'Associazione Città del Pane, per il prossimo triennio. L'importante riconoscimento è stato assegnato al Comune nel corso di un'assemblea dell'Associazione tenuta a Roma dove sono stati rinnovati gli organi sociali ed approvato il programma di attività. Alla presenza delle delegazioni di trentacinque Città del pane, nella Sala delle Conferenze di ANCI nazionale. Maurizio Marchetti, sindaco di Altopascio, è stato confermato presidente, mentre alla vicepresidenza sono stati chiamati i rappresentanti dei Comuni di Castelvetro e Ferrara e nel

direttivo i Comuni di Cantiano, Corciano, Genzano, Gonnosfanadiga, Montecalvo Irpino, Adria, Altomonte e Laterza.



Gianni Pompeo

PARVA FAVILLA

C'E' POSTO ALL'A.S.L. PER LA GRATITUDINE?

Chissà perché, parlando di "gratitudine", mi frulla in mente il detto siculo "scarsu e superbu". Ma ci sarà una qualche attinenza? Il termine "gratitudine" richiama il "sentimento di profonda e affettuosa riconoscenza per un beneficio ricevuto e di sincera e completa disponibilità a contraccambiarlo" (vedi: Dizionario di Devoto e Oli) Ma esiste ancora un tale sentimento? Sentite questa. All'indomani del terremoto del '68 molte istituzioni fecero a gara nel mandare aiuti ai paesi terremotati. Fra queste, la Confindustria, guidata allora da Guido Carli, destinò ai Comuni di Montevago e Partanna due strutture sanitarie. Nacque così, nel nuovo quartiere Camarro, l'edificio comunale comunemente conosciuto come "Ospedaletto". In ricordo (e come segno di riconoscenza) di quella donazione, fu apposta sulla porta d'ingresso una lapide con una semplice dicitura: "QUESTO EDIFICIO / E' STATO COSTRUITO / CON I FONDI RACCOLTI / DALLA CONFINDUSTRIA / Novembre 1978". La struttura successivamente fu trasferita, senza alcun onere, dal Comune all'U.S.L. n. 9 di Trapani. Recentemente, l'Azienda U.S.L., in occasione di un intervento restaurativo dell'edificio ha pensato bene di liberarsi della lapide. Ora, mi chiedo (e lo chiedo all'A.S.L.): Perché mai? L'A.S.L. forse si vergogna di essere stata "beneficiaria" di un bene non proprio inconsistente? "Scarsa e superba", la nostra A.S.L.!

MISS MODELLO SEDICESIMA EDIZIONE

Sono aperte le iscrizioni al concorso di bellezza "Miss Modella" 16ª edizione, organizzato, patron Mauro Ferri, Sonia Colesanti e Giulio Evola, dall'Associazione Nuova Moda che collabora con l'Agenzia New Faces Milano e l'Agenzia Caremoli Milano

PARTANNA CULTURA

Le più recenti attività promosse

di Domenico De Gennaro

L'apertura del Castello Grifeo è stata, sicuramente, uno degli eventi più rilevanti verificatisi negli ultimi anni in provincia di Trapani, polarizzando, così, l'attenzione dei quasi quarantamila visitatori che in un anno, hanno potuto ammirarlo nella sua magnificenza, nei gioielli d'arte, e negli interessanti reperti preistorici in esso custoditi. Tra queste migliaia di visitatori annoveriamo ospiti illustri: i discendenti di quei Grifeo che nel 1139 ricevettero l'investitura verbale della baronia di Partanna da parte di Ruggero il Normanno ratificata poi nel 1179 a Giovanni II Grifeo, con diploma scritto e conservato attualmente in casa Turrisi-Grifeo. In verità, nell'immaginario collettivo si era convinti che tale genia fosse estinta o che abitassero in chissà quale parte sconosciuta del mondo. Invece abitano a Palermo, Roma, Caltagirone, Venezia, Genova e anche in America. Ci sono, dunque, ed

conoscere a livello nazionale. Infatti, questi ha inviato a Partanna un suo collega, il dr. Massimiliano Rella, che ha pubblicato su "Sole 24 Ore" un eloquente ed ampio servizio sul castello Grifeo. Nell'ambito della settimana Artemusicultura Castello Grifeo, giunta alla sua seconda edizione, il maestro Giuseppe Grifeo si è esibito al pianoforte, nella corte interna, in un'elegante e sofisticata digressione jazzistica da lui composta e di grande spessore musicale. Un altro evento rilevante, verificatosi nel corso dell'anno 2008, è stato il dono che la famiglia Turrisi-Grifeo ha fatto al Castello: l'archivio composto da 73 volumi il cui atto più antico risale al 1382. Questo archivio, fino alla seconda metà del XIX secolo era conservato nel castello Grifeo di Partanna, poi nel palazzo Partanna sito in piazza Marina a Palermo, distrutto dai bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale, quindi è stato custodito fino ai giorni nostri in casa Turrisi-Grifeo. I volumi sicuramente erano più numerosi di quel-

su una eventuale decisione di restituirla alla loro antica sede. Nel mese di novembre del 2008 mi fu confermato quanto sopra esposto e che mi sarei potuto recare a Palermo per ricevere in dono l'archivio in oggetto e riportarlo a Partanna. La soddisfazione è stata grande. Nel documento di consegna firmato da me in qualità di Assessore alla Cultura e dall'ingegnere Mauro Turrisi-Grifeo, in qualità di donatario, è specificato che l'archivio viene donato con la clausola di conservarlo ed esporlo perennemente al Castello. La sua volontà è stata rispettata ed i volumi sono esposti in una stanza che verrà adibita, altresì, a museo della famiglia Grifeo. In questi libri pergameneati, che ho sfogliato ed in parte letto, è scritta la storia della grande famiglia Grifeo e di quelle che si imparentavano con essa e delle quali vengono descritte, per ovvi motivi, e, minuziosamente, le proprietà avite precedenti l'anno mille. In uno di questi volumi è scritta la genealogia della famiglia Grifeo redatta dal nobile partannese Giacomo Rodo nel XVI secolo. Essa risale a Barda Foca figlio dell'imperatore di Costantinopoli un discendente del quale Leone I assume il nome di Grifeo perché sconfigge il condottiero delle truppe bulgare di nome Grifeo assumendone quindi il nome come trofeo di guerra. In questi libri sono citati tutti i movimenti in denaro della famiglia, tutti i cocchieri ed il personale in servizio presso il Castello. Di notevole importanza sono alcune lettere spedite dalla Francia dai Principi di Partanna al Castello nel XIX secolo e sono scritte in rigorosa lingua francese del tempo. Tante altre sono le curiosità contenute in questi volumi che sicuramente delizieranno gli studiosi che li vorranno consultare. La cerimonia ufficiale di consegna si è svolta il 3 gennaio del 2009, nelle Scuderie del Castello Grifeo in presenza delle autorità, dei discendenti della famiglia Grifeo e di un qualificato pubblico la cui numerosa presenza ha voluto significare un ulteriore ringraziamento dell'intera città per questo atto di magnanimità. Lucia Turrisi-Grifeo ha preso la parola ed ha ringraziato la città per l'accoglienza riservata ed ha sottolineato che i volumi sono "in buone mani" e servono a ricostruire l'importante patrimonio storico della città di Partanna. Durante le festività natalizie si sono svolte alcune manifestazioni culturali con il chiaro intento di valorizzare i giovani della nostra città rendendoli protagonisti di serate gradevoli. La prima manifestazione, Lectio Magna, giunta ormai alla sesta edizione, si è tenuta al monastero della Benedettine. Gli studenti dell'Istituto Superiore Dante



Da sinistra, Domenico De Gennaro, Giovanni Nasca, Maria Rosa Turrisi Grifeo, Mauro Turrisi Grifeo, Lucia Turrisi Grifeo, Giulia Bianchini

hanno voluto anche visitare l'antica dimora di famiglia come risulta dal registro delle presenze; qualcuno accanto alla firma ha anche scritto "finalmente a casa!!!". Partanna si riappropria della propria storia restituendo un monumento importante alla cultura della città e del mondo intero. Nato inizialmente come fortezza a guardia dell'abitato sottostante, diventa poi dimora gentilizia costituendo il punto d'origine del lungo Corso Maggiore della città; oggi è un museo importante e sede di importanti manifestazioni culturali. Alcuni discendenti della famiglia Grifeo hanno voluto omaggiare il Castello cercando, come ha fatto il dr. Giuseppe Grifeo, giornalista del "Tempo" di Roma, di farlo

li arrivati fino ai giorni nostri; infatti alcuni portano una numerazione superiore a quelli esistenti per cui si intuisce che quelli mancanti siano stati trafugati o persi tra le macerie dei bombardamenti del secondo conflitto mondiale. Durante una mia visita in casa Turrisi-Grifeo mi fu detto che la famiglia aveva intenzione di fare questa donazione all'Archivio di Stato di Palermo, ma, io, avvertendo l'importanza dell'intenzione, argomentai che sarebbe stato un grande gesto e più naturale donarli al castello di Partanna visto che per seicento anni erano stati conservati gelosamente dai Signori del Castello. I signori Turrisi-Grifeo risposero che la proposta era interessante e che mi avrebbero fatto sapere

PARTANNA

dall'assessorato comunale alla cultura

Alighieri e della Scuola Media della città si sono cimentati nella lettura e recita di brani classici della nostra tradizione letteraria. Sono stati assegnati 3 premi in denaro per Istituto, in tutto 6, da spendere in materiale didattico finalizzato allo studio. La recita dei brani era accompagnata dalla proiezione di video o da fondi musicali. I vincitori per l'Istituto superiore sono stati Pierfrancesco Sinacori, Daniele Piazza, Dario Riccobono; per la Scuola Media Debora Bacile, Giusy Scorazzo e Seraphine Saladino. La seconda manifestazione, dal titolo "Sulle ali della Musica" è stata orga-

nizzata dalla prof.ssa Francesca Bertini, insegnante di musica alla Scuola Media di Partanna e voce soprano del coro del Teatro Massimo di Palermo che ha messo in campo la sua decennale esperienza. La manifestazione si è tenuta nella elegante cornice delle Scuderie del Castello Grifeo. Francesca Bertini ha preparato e coordinato alcuni giovani della città, studenti del conservatorio; al pianoforte si sono esibiti: Alessandra Lo Piano-Rametta, Giusy Scovazzo, Vitalba Scimonelli, Benedetto Tigri, Paolo Lombardo, Francesco Di Stefano e Dario Riccobono; al violino Vito Lipari; il

cantante solista Giuseppe Mirlocca. Valentina Ferreri e Roberto De Gennaro hanno deliziato il pubblico con duetto dal Don Giovanni di Mozart, arie di Puccini e di Donizetti; gli stessi sono stati accompagnati dai pianisti Giuseppe Rubino e Nadia Di Girolamo. Questa manifestazione è ormai giunta alla seconda edizione e desta sempre più l'attenzione dei giovani al punto che si rende necessario migliorarla ed inserirla sistematicamente nella settimana di "Artemusicultura Castello Grifeo" che si tiene in estate nel corte dello stesso, inserita nella Festa d'Estate.

PARTANNA E IL CAMMINO ALL'INDIETRO DEL GRANCHIO

Fine del servizio postale pomeridiano

Il 26 gennaio è stato il primo giorno di chiusura pomeridiana dell'unico ufficio postale della città con i disagi connessi al caso. L'amministrazione centrale delle Poste ha, infatti, deciso di rimodulare l'orario di apertura al pubblico dell'Ufficio postale che non farà più servizio pomeridiano. Questo il nuovo orario: dalle 8 alle 13,30 da lunedì a venerdì e dalle 8 alle 12,30 il sabato. Sconcerto nei cittadini abituati da decenni al servizio pomeridiano. La questione è arrivata anche in consiglio comunale dove il gruppo del Pd ha chiesto al sindaco Giovanni Cuttone di fare la sua parte. Il primo cittadino ha sollecitato ed ottenuto un incontro con il direttore provinciale delle Poste, Antonio Sferlazzo, che ha escluso la possibilità di un ritorno nella decisione riferendo a Cuttone che, trattandosi di un'azienda privata, la società delle Poste non è soggetta ad influenze politiche, ma sta attenta solo a criteri di economicità ed a obiettivi da raggiungere, elementi che sono stati tenuti presenti per la decisione. "Le Poste - ha ribadito Cuttone - debbono assicurare un servizio che è di tipo sociale, ci attiveremo, comunque, per seguire altri percorsi istituzionali al fine di raggiungere il risultato"

Quando toccherà alla Sezione staccata del Tribunale?

Gli avvocati del mandamento del Tribunale di Partanna sono in stato di agitazione in particolare in relazione alle "voci recentemente circolate sulla possibile soppressione della locale sezione staccata del Tribunale". Su questo punto in un'assemblea spontanea hanno espresso "il loro profondo dissenso in merito all'ipotesi di soppressione in ragione dell'attuale consistente carico di lavoro dell'ufficio, della funzionalità e dell'efficienza dello stesso, della posizione territoriale strategica della Sezione". Queste le cifre: nel 2007 sono state 90 le sentenze civili e 162 quelle penali; nel 2008 154 sentenze civili e 87 sentenze penali. In ordine a queste considerazioni gli avvocati hanno proclamato lo stato di agitazione con indizione permanente di assemblea nelle giornate di martedì di ogni settimana presso i locali degli Uffici giudiziari.

SENZA COMMENTO
di Nino Passalacqua
CITAZIONE ... CITABILE

Da "Liberal" del 27/12/2008
DONNA DELL'ANNO 2008: Eluana Englaro

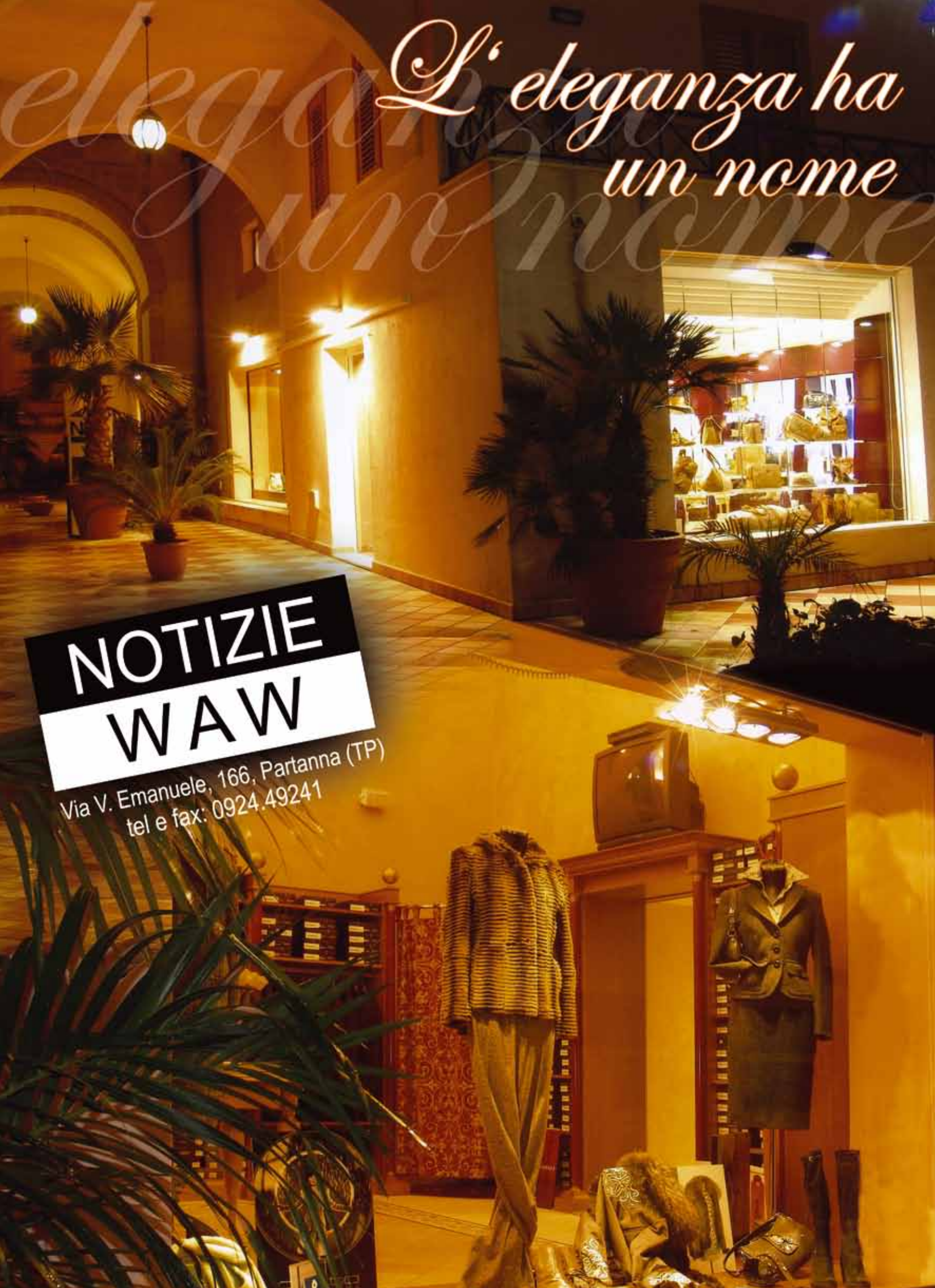
... perchè è ancora viva. Ed è diventata il simbolo della sofferenza umana. Ma anche perchè ha preso sulle sue fragili spalle il lacerante dibattito tra la sacralità della vita e l'utilitarismo delle nostre scelte.

RIFORMARE LO STATUTO PER
DIMINUIRE GLI ASSESSORI

Quattro consiglieri comunali dell'opposizione hanno chiesto la convocazione del consiglio comunale avente come punto all'ordine del giorno la modifica dell'art. 39 dello statuto comunale in attuazione della Legge regionale che prevede, in vista della riduzione delle spese, la diminuzione del numero di assessori da sette a quattro con vantaggi per il bilancio dell'Ente. Il sindaco Giovanni Cuttone tempo fa ha risposto ad una interrogazione consiliare in tal senso che "non rientra nelle sue intenzioni la riduzione del numero di assessori che sono necessari per un miglioramento dell'amministrazione del comune".

CUTTONE MEMBRO DELLA
CONSULTA REGIONALE DEI
SINDACI DELL'MPA

Significativo riconoscimento di partito per il sindaco Giovanni Cuttone che, nel corso di un convegno dell'Mpa, tenutosi a Catania, lo scorso venerdì, all'hotel Nettuno, è stato eletto componente della consulta regionale dei sindaci dell'Mpa, in rappresentanza della provincia di Trapani. L'elezione è avvenuta alla presenza del presidente della Regione, onorevole Salvatore Lombardo, nel contesto della riunione dei dirigenti del partito riuniti per affrontare problematiche inerenti la gestione dei rifiuti e la sanità.



L'eleganza ha un nome

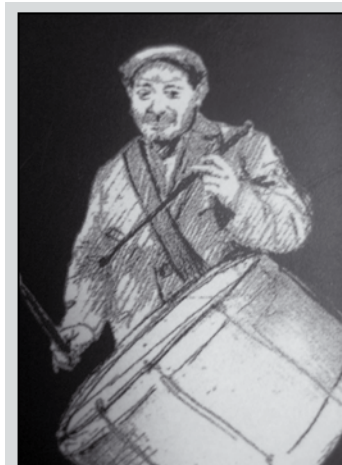
**NOTIZIE
WAW**

Via V. Emanuele, 166, Partanna (TP)
tel e fax: 0924.49241

Tradizioni popolari

Il ricordo del "tammurinaru"

Trovando per caso in soffitta il mio vecchio tamburo di latta, misteriosamente sparito e da me creduto rubato, mi venne spontaneo il ricordo del mio primo libro dal titolo 'Cuore' di De Amicis, dove veniva narrato l'eroico gesto del piccolo tamburino sardo. Quella narrazione mi colpì profondamente tanto che in occasione del mio compleanno, ricevetti per l'appunto un bellissimo tamburo. Furono per me momenti di gioia, con tanta voglia di imparare ma ahimé cessata misteriosamente quando qualcuno forse per invidia se ne impadronì... almeno allora così credetti. Trovai consolazione a tale perdita, nel giorno dell'Aurora in occasione della processione col Signore risorto assieme a Maria e all'Arcangelo Gabriele festosamente preceduta non da uno ma da tre abilissimi 'tammurinaru' che con un trionfale "brebbiti bre, brebbiti bre, brebbiti bre" aprivano il



China su cartoncino di Arturo Anzelmo

corteo. Nelle ricorrenze religiose 'il tammurinaru' precedeva le processioni variando il ritmo delle percussioni da grave, durante la Settimana Santa, a trionfale, nel giorno di Pasqua. Dice un proverbio 'nun c'è festa senza parrinu e mancu senza tammurinu'. In ogni paese esisteva almeno una famiglia i cui componenti arrotondavano le misere paghe di braccianti 'jurnateri' facendo saltuariamente il mestiere di 'tammurinaru'. Erano i banditori del comune a cui era affidato il compito di divulgarne i proclami, annunciavano persino le occasioni al mercato. Era il pretesto per far provvista di carne a buon prezzo direttamente dal contadino che ammazzava il maiale, o che disgraziatamente gli si azzoppava la 'vestia'. "brebbiti bre, brebbiti bre, brebbiti bre, Tutti a la chiazzaaa...e viriti chi accattati"

Antonio Pasquale Passerino

Le nostre ricette

a cura di *Ina Venezia*

RISOTTO ALLE ZUCCHINE GENOVESI

Ingredienti per 4 persone:

350 gr. di riso; 3 zucchine genovesi; 150 gr. di caciocavallo affumicato; mezza cipolla; 2 bustine di zafferano; brodo vegetale; pepe nero.

Tagliate a fettine sottili le zucchine. Fate rosolare in poco olio la cipolla, affettata anche questa sottilmente, in una pentola. Aggiungete le zucchine e fatele cuocere a fiamma vivace per una decina di minuti. Unite, prima che colorino troppo, anche il riso. Lasciate tostare e versate poco alla volta il brodo, finché il riso non sarà cotto. Poco prima di togliere dal fuoco, mettete lo zafferano. A fuoco spento aggiungete al risotto, che non deve essere troppo asciutto, il caciocavallo tagliato a cubetti e mescolate delicatamente, fino a quando non sarà filante. Spolverate con pepe nero e servite subito



**La classifica di
Radio MvM**
www.radiomvm.it

a cura di **Gianfranco Pastore**
e **Salvo Li Vigni**

**Le 20 canzoni più programmate dal
4 febbraio 2009 al 17 gennaio 2009**

- 01 LAURA PAUSINI feat JAMES BLUNT
- Primavera in anticipo
- 02 ALESHA DIXON - The boy does nothing
- 03 JOVANNOTI - Mezzogiorno
- 04 LILY ALLEN - The fear...
- 05 AMY MC DONALDS - This is the life
- 06 JAMES MORRISON feat NELLY FURTADO
- Broken Strings
- 07 TIZIANO FERRO - Il regalo più grande
- 08 NEGRAMARO - Meraviglioso
- 09 LADY GA GA - Poker face
- 10 BRITNEY SPEARS - Circus
- 11 KERLI - Walking on air
- 12 RAF - Non è mai un errore
- 13 RIHANNA feat TIMBERLAKE - Rehab
- 14 KATY PERRY - Holt n cold
- 15 GIANLUCA GRIGNANI
- Vuoi vedere che ti amo
- 16 BEYONCE' - If i were a boy
- 17 GIUSY FERRERI - Stai fermo
- 18 THE KILLERS - Human
- 19 BATTIATO feat CONSOLI
- Tutto l'universo obbedisce all'amore
- 19 VASCO ROSSI - Vieni qui

STORIA LOCALE

In una pianta topografica la Partanna dell'800

di Nino Passalacqua

Come è facile capire, la "storia" di una città è "scritta" anche sulle lapidi toponomastiche e nei toponimi che si tramandano di generazione in generazione. Leggere "via XV Gennaio", "via Cialona" o "Piazza Graffeo"; indicare "la muraglia", "la lumi" o "la ghiuttana", significa richiamare alla memoria luoghi, fatti o persone di cui si è sostanziata la vita di una comunità. Una realtà, questa, costantemente mutante, lungo segmenti temporali più o meno distesi, rispondente a modalità cangianti secondo il cangiante modo di sentire. Ma proprio per questo da conservare e valorizzare come "documento" di un'epoca. Basta mettere a confronto una "pianta topografica" antica con la realtà odierna, stravolta, peraltro, da un terremoto e dal conseguente risanamento, per rendersi conto della fugacità dei toponimi e della diversità metodologica; e nel contempo della sua valenza storica.

redatta. Ma risalta anche l'eccessiva approssimazione delle indicazioni: segno che le denominazioni non sono il risultato di un atto ufficiale, ma piuttosto il prodotto della convenzione sociale più o meno condivisa. Da un raffronto tra la "carta" e i registri dello Stato Civile emergono, infatti, rilevanti divergenze tra le notizie in possesso del redattore della "pianta" ed il modo di dire della popolazione locale. E così, ad esempio, nella "carta" non risultano nomi come "Boccheria Vecchia" (o "Uccurria vecchia"), "Botteghelle" (o "putieddi"), "Chiavari", che risultano, invece, nei registri anagrafici. L'ufficialità arriverà dopo l'Unità d'Italia con quella "rivoluzione culturale" (figlia, per la verità, di una certa sudditanza psicologica nei confronti dei "continentali", mista ad una furia iconoclastica di stampo massonico-liberale) che finisce con lo stravolgere ogni riferimento localistico (soprattutto se religioso) imponendo i nomi dei "vincitori", anche di quelli (come Cesare Battisti o Ugo Bassi) che nulla hanno a che fare con le nostre vicende storiche.

via Ugo Bassi; Manna, un tratto della via Roma, da via Crispi a via Caprera; Guttilla un tratto della via del Popolo, da via Vespri al Corso. Significativo risulta il nome della "Strada del Maestro di Cappella" (oggi tratto di via Cavour, tra la via Roma e il Corso Maggiore), che testimonia la presenza a Partanna di un organista e direttore del coro, certamente per la Chiesa Madre.

Chiese e Conventi

Non è da meno il numero delle "Strade" e dei "Piani" contraddistinti con nomi di edifici sacri. Si può anzi dire che, laddove esiste una chiesa o un convento, ogni altro nome viene ignorato. E così si hanno le "strade" della Lume, sito della Chiesa della Madonna del Lume, alla confluenza delle via Roma-Caprera-La Masa; "del Carmine", oggi un tratto di via Libertà, dalla via La Masa alla via Manzoni; "di San Francesco" oggi un tratto di via Libertà, dalla via Vitt. Em. alla via La Masa; "di S. Francesco di Paola", oggi un tratto di via Vespri, da Piazza Umberto a via Caprera; "di San Giuseppe" oggi un tratto di via Mazzini, da via Garibaldi a via Roma; "dietro S. Giuseppe", oggi un tratto di via Santo La Rocca, dalla via Roma al vic. S. Giuseppe; "sotto San Carlo", oggi via Chierico Accardi; "della Gance", detta anche di Guttilla; "di Santa Maria dei Peccatori", detta anche dei Peccatori; "del Purgatorio", oggi un tratto di via Vespri, dal piazzale del Purgatorio alla via del Popolo; nonché le strade "del Monastero" (oggi tratti di via Palermo e di via Cavour) e "del Reclusorio delle Orfane" (alla "Badiella"), oggi tratto di via Vespri, dalla via del Popolo alla via Caprera. E inoltre i "piani" "di Santo Rocco", oggi un tratto di via La Masa, da via Santo La Rocca a via Normanni; "di Santa Maria", oggi un tratto di via Selinunte, da via Vernagallo a piazza Purgatorio; "di San Francesco di Paola", oggi rinominato con tale nome; "di San Carlo", oggi piazza R. Settimo; "di San Nicolò", oggi piazza Umberto I; "del Purgatorio", ancora oggi con tale nome; "della Maggiore Chiesa", oggi piazza Cesare Battisti. Curiose risultano le indicazioni "da San Francesco al Carmine", chiaramente indicante un tratto della via Libertà; "dal Carmine al Monastero" (tratto di via Palermo); "da Maggiore Chiesa a S. Carlo" (tratto di via del Popolo). Tutti nomi "cancellati" nella seconda metà dell'800. E a questo proposito mi pare degno di essere sottolineata l'intelligenza ed il buon gusto (!) di chi ha sostituito il nome della "Strada sotto Santa Maria" con l'intitolazione "Via Arlecchino".

Luoghi

Anche per i nomi di luoghi vale il discorso fatto per i nomi di persona. Alcuni sono ancora in voga: Maestra (o Mastra), Pecorelle, Bastione, Zagatello (o Zagato), Pergole, Porta Fontana. Altri invece sono scomparsi: "del Fonte" (forse perché diretta alla "fontana") oggi via Calatimi; "della Perrera" (per la presenza, all'angolo sud-ovest tra la via Crispi e la via Palermo, di una cava di tufo), oggi via Crispi; "di Porta S. Vito" (per la presenza dell'omonima porta urbana) oggi tratto della via Selinunte; "della Ghiottana

(dal nome dialettale di "terrazzamento"), oggi Belvedere Bellini; della Petrarra (per la presenza di un deposito di pietra), oggi via Marsala; "Nuova" oggi via La Masa; "del Fosso", oggi tratto di via XX Settembre, dal Corso alla via Roma. Curiosamente, nella pianta sono segnati ed elencati i nomi di "giardini", di "tocchi" ("tocchetti" o portici), e perfino di una "fossa di neve". Fra i giardini, appartenenti a privati o a istituti religiosi è da ricordare il Giardino del Monastero, che dà il nome alla "Strada di Sotto il Giardino del Monastero", oggi Via Trapani. I "tocchi" segnati sono quello di Guarino (tra la via Marsala ed il vicolo Guarino); quello di Santa Maria, sul pianoro, con apertura rivolta a sud, tra la via Selinunte e la via Vernagallo) e quello del Marsalese, all'imbocco del Corso Vittorio Emanuele con la via del Marsalese (oggi via dell'Arco). La "fossa di neve" (che testimonia l'"industria" della neve) risulta ubicata in fondo all'attuale "cortile di Trapani", ma non doveva essere l'unica.

Porte urbane

Un discorso a parte meritano le varie porte della città, testimonianza del fatto che Partanna era circondata da mura. Ancora nel 1846 risultano ben conservate 5 porte: la "Porta San Nicolò", al limite settentrionale del Corso Vittorio Emanuele; la "Porta del Fonte" (o della Fontana) nell'omonimo sito posto a valle della

via Zagato; la "Porta Santo Vito" posta all'inizio della via Selinunte; la "Porta delli Cappuccini" segnata al limite meridionale della via Serra; la "Porta Santo Rocco", all'incrocio tra le vie La Masa - Normanni, ma con fronte a sud. Una sesta "porta" risulta "diroccata" (in fondo alla via Favara). Due "porte", infine, vengono definite semplicemente "uscita" e "apertura", segno che di esse non esiste che il solo transito: la prima è quella "delle Pecorelle" (al limite orientale della via Caprera); la seconda quella "di Scotolo" (lungo la via Palermo, all'altezza di v.le d'Italia).

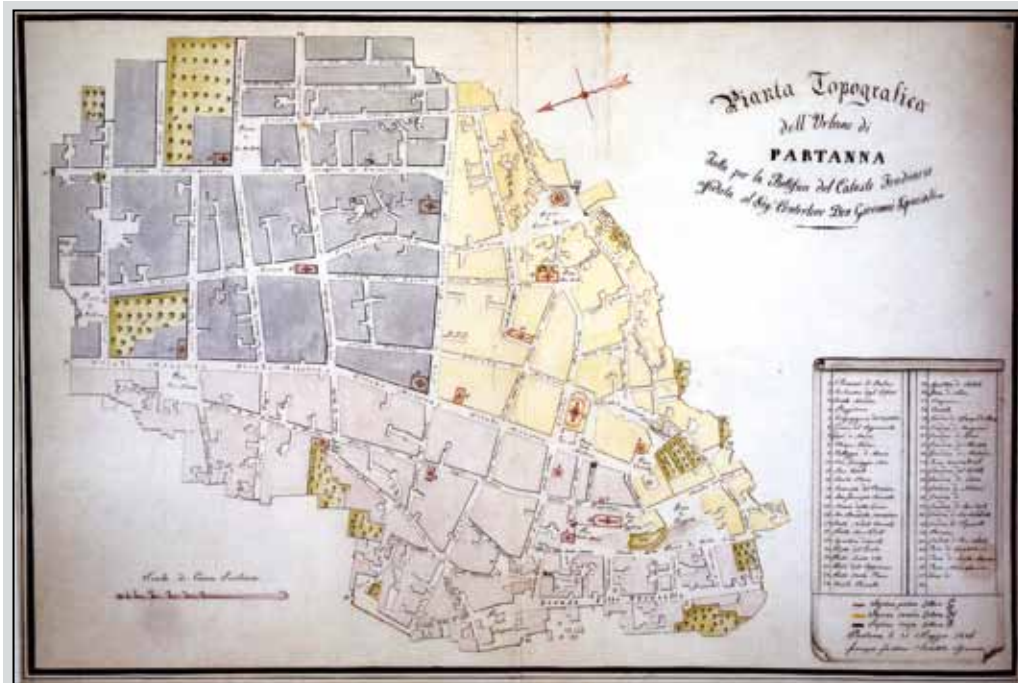
Opifici e botteghe

Particolarmente interessanti risultano i nomi relativi ad attività "industriali", "artigianali" e "commerciali", quasi tutti "cancellati". La parte del leone viene fatta dai "trappeti" (frantoi) che testimoniano la ricchezza della coltivazione degli ulivi: dai registri anagrafici si rilevano il "Trappeto Randazzo"; il "Trappeto Ajello"; il "Trappeto Cotrone"; il "Trappeto di Mauro", purtroppo non localizzabili; nella "pianta", invece, risulta il "Trappeto di Messina", che dà il nome alla strada detta anche "dei Chiavari". Altri nomi di strade testimoniano attività varie: "dell'Ucciditore Vecchio" (certamente per la presenza di un mattatoio non più funzionante), oggi via Manzoni; "delle Mandre di Cusenza" (legato alla pastorizia) oggi via Trombino; "della Boccheria Vecchia" (per la presenza di

macellerie e negozi di genere alimentare) oggi via Garibaldi; "della Piazza" (luogo di incontro e di commercio) oggi angolo tra via Vittorio Emanuele e via Mazzini. "delle Botteghelle" (per la presenza di mercerie e affini) oggi sito tra le vie Libertà e La Masa; "dello Stazzuni" (laboratorio di terracotta) oggi via Porta Fontana; "dello Stazzuni Vecchio" (evidentemente un laboratorio non più in funzione), oggi via Prete Battaglia; "dei Conciapelli" (per la presenza di laboratori per la lavorazione delle pelli), oggi Via Bartolomeo Vita; "dei Chiavari" (laboratori per la costruzione di serrature e chiavi) oggi via Gallucci; "del Saponaro" (laboratorio per la preparazione del sapone), oggi tratto di via Mazzini, dalla via Vespri al Corso). Solo tre nomi sono ancora esistenti: "dei Polverai", laboratori per la polvere da sparo; dei Gessari, per il gesso; dei Battumari, per il "battume" (terracotta tritatura per "calcestruzzo").

Conclusione

Certo, non tutto ciò che è antico merita di essere ricordato e conservato, e in particolare i nomi di quelle persone note soltanto alla cerchia dei propri amici (chi sono per noi oggi quei tali Gallucci, La Rocca, Perillo, Puntaloro o Serra?). E, però, ciò che merita di essere tramandato ai posteri, va salvaguardato, se non altro ricorrendo all'escamotage della dicitura (anche con caratteri minuscoli) "già via ...".



Pianta topografica di Partanna del 1846

Una pianta topografica antica

Il documento cartografico più antico relativo alla toponomastica cittadina di Partanna è certamente la "Pianta topografica dell'Urbano di Partanna, Fatta per la Rettifica del Catasto Fondiario affidata al Sig. Controloro Don Giovanni Spicciati" e redatta da "Francesco Fontana Architetto Agronomo" il 31 Maggio 1846, durante il Regno Borbonico. La prima cosa che risalta agli occhi di chi consulta tale "carta" è la stretta rispondenza della toponomastica alla realtà culturale, economica e sociale partannese. Ogni "strada" ed ogni "piano" (oggi diciamo "via" e "piazza") è invariabilmente legato a persone, luoghi, edifici significativi e opifici del tempo in cui essa fu

Persone

La più gran parte dei nomi che contraddistinguono le strade urbane, riguardano persone di un grado sociale più o meno elevato che, per il solo fatto di abitarvi, le rappresentano agli occhi dei contemporanei. Alcuni di questi nomi resistono (non si sa per quali meriti) al tempo: Gallucci, Santo La Rocca, Modica, Monteleone, Pantanelli, Scimonelli, Serra, Zinnanti. Gli altri invece sono stati sostituiti: e così, ad esempio, Scotti, è diventata via Ing. Ingoglia; Sardino, un tratto di via del Popolo, dalla via Anelli a via Vespri; Mannina, la via Anelli; Titone, un tratto della via Garibaldi, dalla via Caprera alla via Libertà; Mangione, la

CONVENZIONI E SPECIALIZZAZIONI

Convenzionato A.S.L.
Iprovisione e Protesi
Lenti a contatto personalizzate
Training e riabilitazione visiva
Lenti progressive personalizzate

OTTICA
AMANTIA

corso V. Emanuele, 130 - Partanna (TP) tel: 0924 - 87700; web: otticaamantia.it; mail: info@otticaamantia.it



mese PROMOZIONE
FEBBRAIO

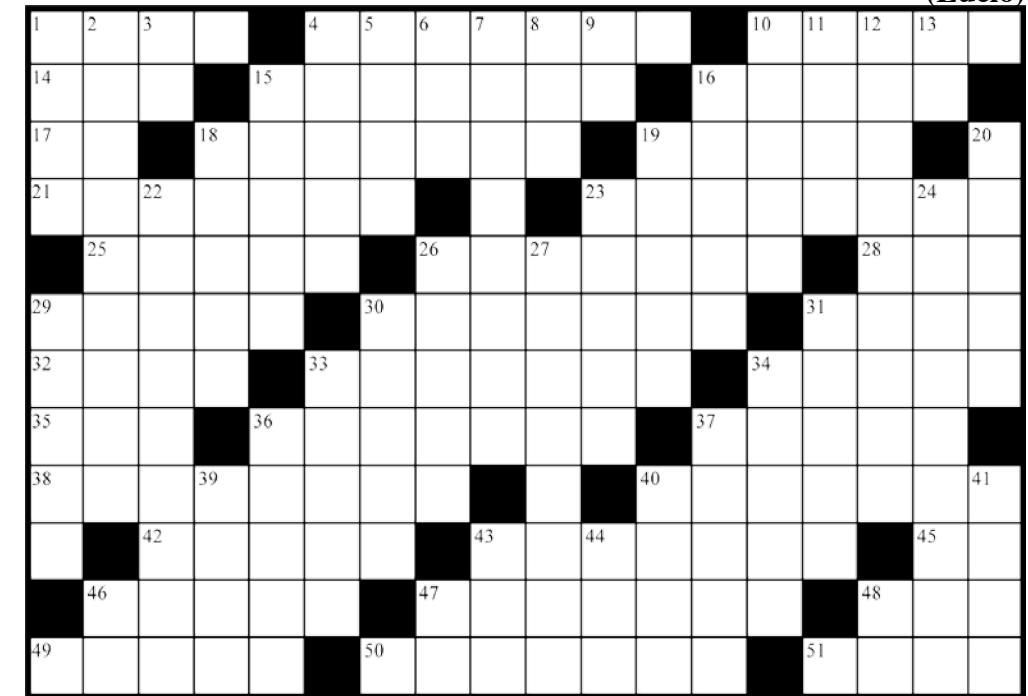
controllo gratuito dell'efficienza visiva
montature vista da € 39,00

GIOCHI

Qualche passatempo tra una lettura e l'altra

(Lucio)

ORIZZONTALI: 1. Patriota e scrittore italiano, fu uno dei Mille con Garibaldi - 4. Città dell'Abruzzo - 10. Opera di Bellini - 14. Indice di redditività del capitale investito - 15. Mare dell'Europa nord-orientale - 16. Motoscafo da regata - 17. Alessandria - 18. Animale raffigurato nello stemma del Comune di Partanna - 19. Nel Medioevo era il tributo in foraggio dovuto al sovrano quando attraversava con il suo esercito un territorio - 21. Astinenza dal cibo - 23. Ciascuno dei due alberi che trasmettono il moto dal differenziale alle ruote dell'autoveicolo - 25. Privo di contenuto - 26. Nave a vapore - 28. Titolo a medio-lungo termine emesso dal Ministero del Tesoro per finanziare il debito pubblico - 29. Scrisse "Le confessioni di un italiano" - 30. Il regno di re Artù - 31. La porta in Inghilterra - 32. Competizioni - 33. Il piccolo della gallina - 34. Indumento di lana che la donna fermava con fibbie sulle spalle - 35. Office of Naval Research - 36. Matematico italiano del Cinquecento - 37. Il nome di un topo famoso - 38. Il verso ripetuto e insistente emesso dal gatto - 40. Anticamente era il possessore di un dominio - 42. Pezzetto di legno per rincalzare i mobili e renderli più stabili - 43. Città della Sicilia - 45. Iniziali del tennista Lendl - 46. Elemento chimico di simbolo N - 47. Arcipelago dell'Oceano Atlantico - 48. Divinità della mitologia etrusca - 49. Uno dei bravi al servizio di Don Rodrigo - 50. Elemento architettonico verticale - 51. Il nome della mascotte dei mondiali di calcio di Italia '90.



VERTICALI: 1. Città della Romania - 2. Lo sono gli abitanti di La Paz - 3. Simbolo chimico del bismuto - 4. Giovane che ostenta una ricercatezza di dubbio gusto - 5. Piccolo genio dell'aria nella mitologia nordica - 6. Pseudonimo di Sergio Tofano - 7. Raccolta organica di pellicole cinematografiche - 8. Bevanda composta da arancia, carota e limone - 9. Rovigo - 10. Opposto allo zenit - 11. Nome di diverse varietà di argille - 12. Strumento che rivela la corrente elettrica - 13. Abbreviazione dell'inglese "mister" - 15. L'acerrimo antagonista di Braccio di Ferro - 16. Strada Statale che collega Ravenna a Mestre - 18. Il maggiore tra i pianeti del sistema solare - 19. Nell'Odissea di Omero è un cantore di Itaca - 20. Unità di misura di lunghezza nel sistema metrico decimale - 22. Politico e scrittore italiano impegnato nel movimento risorgimentale - 23. Comune della Campania - 24. Nome generico di prodotti chimici atti a togliere macchie d'inchiostro - 26. Antica moneta italiana - 27. Storico francese al servizio di Carlo Magno - 29. Tamburo di forma cilindrica diffuso in Africa australe - 30. Genere di molluschi gasteropodi - 31. Meritevoli di stima - 33. Appendice con funzione sensoriale presso la bocca di molti insetti - 34. Il frutto del pino - 36. Antica lingua egiziana - 37. Grosso recipiente - 39. Fu uno dei primi satelliti artificiali dell'Agenzia Spaziale Europea - 40. Movimento rotatorio della particella atomica - 41. Dio greco del Sole - 43. Scacchista lettone campione del mondo - 44. Accompagnatore Escursionistico Nazionale - 46. Arezzo - 47. Modena - 48. User Interface.

CONSULTATE KLEOS NEI SITI
www.giornalekleos.it
 e
www.antoninobencivinni.it

Soluzioni
 del
 cruciverba
 di pag.
 13 del
 numero 2
 di Kleos

D	O	G	A	B	A	R	B	O	S	O	T	I	G	H	T
A	N	A	C	A	R	D	I	O	B	V	O	L	E	R	E
M	U	C	R	U	D	O	M	I	N	E	R	V	A	L	
A	C	O	N	C	A	M	A	L	E	R	B	A	P	L	
S	I	R	I	O	F	A	R	E	T	R	A	N	O	I	
P	A	N	D	A	S	O	N	A	N	T	E	B	O	N	N
E	T	T	O	M	E	N	I	S	C	O	L	O	N	Z	A
R	E	A	S	I	N	D	A	C	O	F	E	O	L	I	A
G	T	C	I	R	N	E	C	O	F	E	L	I	S	O	A
A	C	H	E	T	O	N	E	A	D	I	R	E	T	L	
M	U	L	I	N	O	T	F	R	E	M	A	N	T	L	E
O	P	A	C	A	B	E	L	L	I	N	I	A	R	C	A

Vita dura per chi non differenzia

MAZARA La «Belice Ambiente Spa» grazie ad un protocollo d'intesa sottoscritto col Comune ha messo in campo un programma di controllo con l'ausilio dei tre vigili urbani del Nopa, il Nucleo Operativo Protezione Ambiente nei confronti di chi non fa la raccolta differenziata. I tre agenti - gli ispettori Filippo Passanante, Gioacchino Dado e Salvatore Cangemi, coordinati dal comandante Claudio Zummo - specializzati proprio in reati contro l'ambiente, hanno già avviato i controlli che vengono effettuati soprattutto nelle tre zone cittadine dove è attivo il servizio "porta a porta". Il pattugliamento avviene insieme al capo area della società che gestisce il servizio di raccolta, Salvatore Lodato, non soltanto con vetture di servizio ma anche autocivette. «Confidiamo nella collaborazione dei cittadini affinché rispettino orari e facciamo

un'ottima differenziata, per evitare così di essere contravvenzionati» ha commentato l'amministratore unico, Francesco Truglio. I vigili, nell'attività di controllo, potranno anche ispezionare i contenitori domiciliari per la raccolta differenziata e così verificare se le frazioni vengono suddivise così come prevede l'ordinanza del sindaco che richiama il calendario unico di raccolta della società. Il programma di controllo si estenderà, comunque, anche a tutto il territorio di Mazara, con l'utilizzo anche di videocamere nell'ambito dell'attività di Polizia giudiziaria che compete ai vigili urbani. Potranno essere contravvenzionati anche coloro che abbandonano i rifiuti fuori i cassonetti dei solidi urbani. Chi non rispetta quanto previsto dall'ordinanza rischia una multa da 25 a 500 euro. Chi abbandona rifiuti pericolosi da 105 a 620 euro.

Buche giganti da troppi mesi

PARTANNA. Si sono ancora una volta riaperte, anche a seguito delle persistenti piogge di questi mesi, le buche della strada di San Martino che porta a Castelvetrano e che è molto trafficata soprattutto di mattina quando i numerosi pendolari vi vanno a lavorare o a studiare. Le buche, numerose e profonde, costringono a pericolose gincane i pendolari e diventano più pericolose quando, nascoste dall'acqua della pioggia, non si vedono e non si possono scansare. Si aspetta ormai da mesi un intervento del Comune che tarda ad arrivare.



Una delle numerose buche della strada di San Martino

Le farmacie di turno dal 7 al 15 febbraio

	Partanna	Santa Ninfa	Castelvetrano	Campobello di Mazara	Salemi	Vita	Gibellina	Salaparuta Poggioreale	Mazara del Vallo
7 Febbr.	Dia	Barbiera e Conf.	Di Prima	Tummarello	Rubino	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Bono
8 Febbr.	Dia	Barbiera e Conf.	Ferracane	Tummarello	Rubino	Pandolfo	Cusumano	Siragusa	Calabrese
14 Febbr.	Ciulla R.	Dallo	Ferracane	Parisi	Spina	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Calabrese
15 Febbr.	Ciulla R.	Dallo	Giardina	Parisi	Spina	Caputo	Gerardi	Di Giovanni	Caravaglios

BELICE

Campobello

REGOLE PER POTER RESTARE IN SERVIZIO OLTRE I 65 ANNI

Il Comune ha stabilito le regole per poter trattenere in servizio i dipendenti comunali che, una volta raggiunta la soglia dei 65 anni, richiedono di rimanere ancora in servizio. La Giunta municipale ha, infatti, approvato un atto di indirizzo in cui si conferisce all'Amministrazione, in base alle proprie esigenze organizzative e funzionali, la "facoltà" di accogliere la richiesta in relazione alla particolare esperienza professionale acquisita. Il Comune, dunque, adotta il sistema secondo cui le richieste di trattenimento in servizio, per due anni massimo oltre il 65° anno d'età, possono essere accolte solo in presenza di parere favorevole del capo della struttura organizzativa di assegnazione.

ACQUISTO DEL TEATRO OLIMPIA

La Giunta municipale ha deliberato, ed il consiglio comunale ha dato l'ok, che il Comune parteciperà all'asta giudiziaria per l'acquisto del cineteatro Olimpia di viale Risorgimento. Si è dunque data direttiva all'architetto Ignazio Graziano, dirigente del 4° settore, di curare tutto l'iter per l'acquisto al Tribunale di Marsala. «Il far tornare fruibile il cineteatro alla città è uno dei punti del mio programma elettorale - ha detto il sindaco Ciro Caravà - l'immobile rappresenta per Campobello un simbolo storico, uno scenario adeguato alle rappresentazioni teatrali, ma il nostro obiettivo, una volta ristrutturato, è quello di farlo diventare polo culturale anche per incentivare lo studio della recitazione in dialetto e in lingua».

SALUTE

Attenzione, quante ore davanti al pc?

In ogni ufficio e in ogni casa c'è almeno un computer, tutto oggi è informatizzato! Se questo è un bene in termini di tempo e qualità delle informazioni archiviate però che dire delle conseguenze sulla nostra salute? In Italia, la legge n. 626 con successivi aggiornamenti, in materia di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro, regola le problematiche per i lavoratori che fanno uso di videoterminali dalle 3 alle 8 ore al giorno. È dimostrato che variano i sintomi che si verificano: da problematiche di postura alla visione; sono questi ultimi i più diffusi e probabilmente i più trascurati. Secondo una recente in-

dagine del Vision Concil of America il 90% dei videoterminalisti presenta problemi legati agli occhi. Anche nel nostro paese, denuncia la Commissione Difesa Vista, si presenta un'analoga situazione. Cosa fare? Migliorare la posizione al lavoro è un buon inizio. Postura giusta, luci dell'ambiente, schermo e tipo di seduta; se le regolazioni a tali variabili non vengono effettuate si rischia di far insorgere problemi non indifferenti dopo ore di lavoro. A questo proposito la normativa in vigore impone una visita agli occhi il cui referto viene valutato dal medico del lavoro che decide sull'idoneità o meno in base all'età e anche ad al-

tre valutazioni eseguite sul soggetto. Che dire quindi della propria vista? Effettuare controlli sulla salute oculare dall'oculista, ma anche delle prestazioni visive dall'optometrista ascoltando il consiglio per il migliore ausilio ottico; certo usare l'occhiale per lettura o per distanza oppure progressivo induce un diverso riequilibrio della nostra postura ed inoltre come va lo sforzo accomodativo (messa a fuoco)? Forse ci accorgiamo di sintomi come visione sfocata o doppia, lacrimazione, prurito, cefalea e nausea. Perché star male? Noi possiamo far tanto per star meglio: facciamo!

Lavorare tutto il giorno davanti ad un monitor non è certo una bella passeggiata per i nostri occhi e per il nostro corpo in generale. Esistono occhiali da lavoro con lenti che garantiscono una visione confortevole in tutta la zona da vicino e anche a media distanza. E per chi sceglie di usare le lenti a contatto? Davanti allo schermo non tutti sanno che diminuisce la frequenza degli ammiccamenti oculari, si riduce quindi la lacrimazione e l'occhio è visibilmente asciutto. Sarebbe opportuno effettuare dei test per la valutazione della quantità e qualità del film lacrimale per stabilire dopo una lente corneale migliore, più adatte alle proprie esigenze. Infine anche se qualche datore di lavoro sarà forse poco d'accordo, ma per preservare la salute oculare per ogni dipendente è importante fare una pausa di qualche minuto ogni circa 2 ore per sgranchirsi le braccia e la schiena, evitando ovviamente di impegnare gli occhi. Migliorare le "condizioni" al lavoro aiuta a lavorare meglio con risultati sempre crescenti!

Antonino Ruben Bebbia



TOYOTA

AUTOINNOVAZIONE
L'Esperienza NOCERI



Yaris 5 P NOW 1.0
ABS, EBD - 9 Airbag
Servosterzo
Climatizzatore
Autoradio CD MP3
Antifurto immobilizer

€ 11.300,00



AYGO 5 P NOW 1.0
ABS, EBD Airbag
Servosterzo - Climatizzatore
Antifurto immobilizer
Stereo CD MP3 Omaggio

€ 9.400,00*

CASTELVETRANO - S.S. 115 Km 68 - Tel. 0924 48724
TRAPANI - (Z.I.) C/da Creta Fornazzo - Tel. 0923 551847
AUTOSERVICE - ALCAMO - Via Per Pietra Longa 30 Tel 0924 509159

Today
Tomorrow
Toyota

Vita breve e contestazioni clamorose

SALEMI. "E' arrivato il nostro momento, il momento dei siciliani onesti, che vogliono lottare per un cambiamento vero, contro chi ha ridotto e continua a ridurre la nostra terra in un deserto, abbiamo l'obbligo morale di ribellarci". (Giuseppe Gati). Forse non tutti i lettori di Kleos hanno memoria di Giuseppe Gati, personalmente non ho avuto modo di conoscerlo, ma ho seguito la sua vicenda breve quanto la sua vita. Giuseppe era un ragazzo di 23 anni, di Campobello di Licata. Pascolava le sue capre nell'agrigentino e aiutava il padre, nell'impresa di latticini. E' balzato agli onori della cronaca perché ha contestato caparbiamente il sindaco di Salemi, durante la presentazione di un libro presso la Biblioteca comunale "La Rocca" di Agrigento, lo scorso 29 dicembre. Ha gridato a squarciagola i presunti capi di imputazione dell'onorevole e per vicende note alla cronaca che riguarderebbero lo stesso, ha urlato " Viva Caselli, Viva il pool

antimafia". Per questo "fattaccio" ne ha subito tante ed è stato condotto nella caserma del luogo. Dopo un'ora e mezzo lo hanno rilasciato perché non c'erano elementi sufficienti per trattenerlo. Non è semplice né facile mettersi contro onorevoli e ministri, non lo è per gli adulti, figuriamoci per un ragazzo che ha osato sfidare i dogmi rivelati del potere ed ha alzato la testa per rivendicare con coraggio il lavoro di magistrati nella loro quotidiana lotta contro la mafia. Se n'è andato, folgorato da un filo elettrico, mentre stava lavorando con onestà in questa terra desolata, asservita al conformismo, dove suscitano scandalo le parole urlate di un ragazzo perbene che si distingue dal branco. Vittima bianca, allunga l'elenco di morti sul campo di cui presto ci dimenticheremo. A lui, con dolore e con rabbia va il nostro tributo di siciliani onesti, rispettosi del lavoro dei magistrati e dell'antimafia.

Maria Antonietta Garofalo

No all'accorpamento dell'Istituto "V. Sicomo"

VITA. «La perdita di autonomia dell'istituto comprensivo "Vito Sicomo" e il suo eventuale accorpamento con una struttura di un'altra città penalizzerà famiglie, insegnanti e alunni». L'amministrazione comunale si schiera in maniera compatta contro i tagli alla scuola «decisi dall'alto esclusivamente sulla base di parametri numerici che non colgono la complessità della questione». Nell'ultima seduta del Consiglio comunale è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno per chiedere alle istituzioni competenti di procedere alla realizzazione «di un piano di ridimensionamento delle strutture scolastiche che non crei disagi ai piccoli comuni preservandone al tempo stesso le specificità locali». Il sindaco

Antonino Accardo ha contestato «le scelte operate a livello regionale» e ha promesso che l'amministrazione «si opporrà a qualsiasi provvedimento in grado di recare danno all'intera collettività. Non sempre la stretta logica dei numeri coincide con l'interesse della collettività. Un dirigenza scolastica dislocata in ambiti territoriali diversi difficilmente potrà affrontare e risolvere i problemi specifici della nostra comunità. Oltretutto il trasferimento fuori dal Comune della direzione e della segreteria archerebbero enormi difficoltà per le famiglie. Un disagio che cercheremo di scongiurare per trovare al più presto una soluzione che non comprometta il futuro svolgimento delle attività didattiche».

Sull'antenna di via Arnaldo da Brescia

CAMPOBELLO. Risolta la questione dell'antenna della discordia di via Arnaldo Da Brescia che, nel giugno scorso, aveva creato non pochi malumori tra i cittadini della zona. Il Comune ha infatti dato in locazione alla Telecom Italia un piccolo appezzamento di terreno di 15 mq all'interno dello stadio comunale, dove l'azienda in-

stallerà la stazione radio base di telefonia cellulare denominata «Campobello di Mazara Ingresso». «È una questione che si è risolta bene, soprattutto perché abbiamo tutelato la salute dei cittadini che avevamo dimostrato, con azioni democratiche, di non volere quell'impianto nella loro zona» ha commentato il sindaco Ciro Caravà.

BELICE

Campobello

IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE AL QUARTIERE SPERONE

È di 99 mila euro la spesa che il Comune sosterrà per la sistemazione di nuovi punti luce in diverse vie e giardini del quartiere Sperone, a nord del paese. La Giunta Municipale ha approvato una delibera d'impegno, nominando come responsabile unico del procedimento Ignazio Graziano. Il nuovo impianto di illuminazione sarà realizzato nelle vie: CB27, CB4, San Giovanni, Pascoli. Sarà anche completato l'impianto nella via Vittorio Emanuele II, proprio all'ingresso del paese. «Dopo il primo intervento in piazza Nino Buffa, qualche anno addietro, procediamo ora alla riqualificazione di altre zone del quartiere Sperone - ha detto il sindaco Ciro Caravà - un impegno per rivalutare dal punto di vista urbanistico anche la zona periferica del paese». La proposta all'Ente è stata avanzata dall'«Enel Sole Spa», con la quale il Comune nel 2002 ha firmato una convenzione per la fornitura di servizi relativi agli impianti di illuminazione pubblica.

LA TELEMATICA PER LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI

Il Comune ha impegnato 10 mila euro per l'attivazione di un sistema telematico per lo sviluppo e la commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio. «Il nuovo sistema - ha detto l'assessore al ramo, Maurizio Agola - consentirà la negoziazione e la commercializzazione dei propri prodotti, svincolati da interessi di cartello. Inoltre il settore, essendo di rilevante interesse economico, può suscitare condizionamenti delle organizzazioni criminali. Dunque l'iniziativa si propone anche come una delle attività che operano in contrasto con i fenomeni mafiosi». La Giunta ha incaricato il IV settore per individuare, tra i tecnici di fiducia, professionalità adatte alla realizzazione del sistema telematico.

INTESA CON MAZARA E PETROSINO PER LO SVILUPPO URBANO

Il Comune ha firmato il protocollo d'intesa con i comuni di Mazara del Vallo e Petrosino, per quanto riguarda la promozione del Piano Integrato di Sviluppo Urbano, che consentirà l'adesione ai progetti che verranno finanziati nell'ambito del Por 2007-2013. «L'obiettivo - dice l'assessore ai lavori pubblici, Maurizio Agola - sarà quello di definire una strategia di sviluppo caratterizzato da forte potenzialità, grazie alle risorse disponibili».

CVETRANO VOLLEY

La Future Car travolge tutti ed è prima con 30 punti su 10 partite

Continua la marcia inarrestabile della Future Cars Castelvetro nel Campionato di Serie C Femminile di pallavolo. Il Dream Team del mister Enzo Titone ha sicuramente una marcia in più rispetto a tutte le altre avversarie che, ad una giornata dal termine del girone di andata, si sono dovute inchinare allo strapotere delle castelvetranesi. La Future Cars è prima in classifica con 30 punti su 10 partite con ben 7 punti di vantaggio sulla Sicil Volley di Palermo, ultima vittima sacrificale della squadra capitata da Francesca Velardo. L'incontro con le palermitane ha fatto seguito all'accesso derby della settimana precedente con l'Omega Arredo Castelvetro, in cui la capolista è stata messa in difficoltà più dalla tensione della partita che dalla forza delle avversarie. Ma il divario tecnico, alla fine, ha premiato il team di Enzo Titone ed è stato comunque 3 a 0 per la Future Cars. Da quel momento il mister Titone ha iniziato già a preparare le sue ragazze al match clou di sabato scorso, ben cosciente che una vittoria con la seconda in classifica avrebbe dato una svolta importante al proseguimento del Campionato. Il Tecnico Enzo Titone si affida ancora una volta al suo sestetto base: Velardo in cabina di regia, Mistretta, Lipari e Valenti sulle ali, Signorello e Vicari al centro e Bua libero. Dall'altra parte la squadra dell'inossidabile Amedeo Serio punta su un sestetto di atlete esperte che hanno

calcato i campi di serie superiori. Il primo set si è giocato all'insegna dell'equilibrio ma con la Future Cars che sembrava frenata specialmente sulle fasce laterali. Errori in battuta e attacchi fuori campo hanno fatto sì che le palermitane, forti della loro esperienza, sono riuscite a far proprio il set con un parziale di 20 a 25. Enzo Titone decide allora di giocare la carta Di Girolamo al posto di Cristina Lipari. Nel

castelvetranesi in fuga per la vittoria del Campionato di serie C femminile. Quello che rende le ragazze dell'Efebo Volley di Castelvetro, almeno fino ad ora, imbattibili, è la grande forza del gruppo che il prof. Enzo Titone è riuscito a creare, sfruttando al massimo la creatività e l'estro di Francy Velardo, la costanza in attacco di Lulù Mistretta, la forza di Super Simo Di Girolamo, la caparbietà e l'esperienza



L'Efebo Volley in gara

secondo, terzo e quarto set è tutta un'altra musica. Una maggiore concentrazione, ricezioni ottimali, recuperi strepitosi, alzate precise e smarcanti, schiacciate al centro e in diagonale, fast imprevedibili ed il cocktail micidiale per le palermitane era servito: 25-17, 25-15, 25-12. Arriva la decima vittoria consecutiva che lancia le

di Anto Valenti, la crescita tecnica della baby Giuly Vicari, la onnipresenza della piccola-grande molla umana Manu Bua e la spettacolare duttilità di Ceschina Signorello, vero martello pneumatico della Future Cars. Complimenti mister.. ad ancora !!!

Mariachiara Velardo

PARTANNA

Campionato di scacchi

Il Campionato Individuale Assoluto di Scacchi 2009 per la provincia di Trapani, manifestazione organizzata dal Comitato Scacchistico Provinciale conclusasi nel gennaio scorso, ha visto gareggiare i migliori giocatori della provincia. L'Associazione C.S.D. Arcadia rimasta soddisfatta per le prestazioni dei propri giocatori e la qualificazione ai Campionati Regionali Individuali di Giuseppe Pantano, mentre Alessandro Corso

è diventato vice-campione provinciale under 16 e infine Giuseppe Guarino ha ottenuto la Terza Categoria Nazionale. Si è imposto come Campione Provinciale Assoluto il Candidato Maestro Renato Campo di Erice con 5,5 punti su 6 in un torneo diretto dall'Arbitro Nazionale Antonino Profera di Mazara del Vallo, con la presenza alla premiazione del delegato provinciale della federazione scacchistica italiana Agata Di Stefano.



Gli studenti della II C del Liceo Classico tinteleggiano la loro aula

Profumeria
KATIA
 Pelletteria



- CLINIQUE
- COLLISTAR
- PUPA
- GUESS BY MARIANO
- ILASSI SVEVIO MARINI
- Samsonite
- THE BRIDGE
- kipling
- COCCINELLE

PARTANNA p.zza Umberto I
 telefono **0924.921540**

MENFI via della Vittoria, 162
 telefono **0924.75508**



PROFUMERIA
KATIA
 PELLETTERIA
KATIA
 PROFUMERIA
KATIA
 PROFUMERIA
KATIA
 PELLETTERIA

